

CRONACHE di Brescia e Provincia

cronaca@giornaledibrescia.it

I TANTI VOLTI DELL'ASSISTENZA

Anziani e persone fragili: le cure a domicilio sono un'opportunità per 23mila utenti l'anno

Vengono coperte dal Servizio sanitario e rispondono a vari bisogni del paziente e della famiglia. Decine gli erogatori

L'OFFERTA

BARBARA BERTOCCHI
b.bertocchi@giornaledibrescia.it

■ L'Italia invecchia e le Case di riposo non bastano più: strutture sature, personale ridotto, liste d'attesa in continuo aumento. La necessità di ripensare l'assistenza è palese e condivisa. A farsi largo sono modelli alternativi di residenzialità e forme di cura capaci di entrare nelle case, rispettando

Esistono tre tipologie di assistenza che offrono servizi personalizzati a target differenti

i bisogni delle persone e restituendo dignità all'invecchiamento nel proprio ambiente di vita.

È in questo contesto che, a carico del Servizio sanitario, anche nella nostra provincia vengono erogare tre forme di assistenza domiciliare: le C-dom (che prima del 2022 si chiamavano Adi, acronimo di assistenza domiciliare integrata), le Ucp-dom (ossia le cure

palliative domiciliari) e la misura Rsa aperta. Tre forme di assistenza che non vanno confuse con i servizi a domicilio offerti dai Comuni attraverso enti accreditati. Servizi, questi ultimi, che richiedono la compartecipazione alla spesa da parte del cittadino in base all'Isee.

Nel territorio di Ats Brescia (che comprende tutta la nostra provincia, Valcamonica esclusa) gli utenti di queste tre forme di assistenza sono quasi ventimila all'anno (dato 2024, l'ultimo disponibile). Si parla in generale di utenti e non di persone in quanto è possibile che nell'arco dei dodici mesi alcuni soggetti abbiano usufruito in momenti diversi delle varie misure disponibili.

Ogni età. Nel dettaglio, nell'anno preso in considerazione, hanno fatto ricorso alle cure domiciliari C-dom 16.534 utenti, perlopiù donne (9.994) con un'età media di 80 anni. Gli accessi totali nelle case sono stati 376.222. Il servizio, come accennato, è a carico del Sistema sanitario (senza alcun costo per il cittadino) e viene offerto a persone di qualunque età compromesse nell'autonomia. La richiesta, prescritta da medico di famiglia o pediatra di libera scelta, va presentata

all'Asst territorialmente competente. L'attivazione è subordinata all'esistenza di determinate condizioni, come bisogni sanitari e sociosanitari gestibili a domicilio e la non autosufficienza, parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo. I servizi offerti sono vari: si va da prestazioni occasionali come prelievi del sangue e medicazioni fino a interventi proposti da più operatori (infermiere, fisioterapista, geriatra, fisiatra, psicologo...) in base ai bisogni dell'utente e al suo Piano assistenziale individuale. L'erogazione è a cura di enti ac-

In campo équipe multi professionali che comprendono anche gli psicologi

creditati dalla Regione e a contratto con Ats Brescia scelti dall'utente; nel territorio di riferimento gli enti sono 37.

Palliative. La seconda forma di assistenza a domicilio gratuita riguarda le cure palliative (Ucp-dom) a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico e irreversibile. Anche in questo caso sono previsti interventi di base e specia-

ALTRI NUMERI

RSA E LISTE D'ATTESA

Nel territorio di Ats Brescia le Rsa sono 91 e hanno 7.449 posti letto autorizzati, dei quali 6.297 sono «contrattualizzati», o meglio vedono il Ssr coprire una parte della retta. In quello di Ats Montagna (che comprende anche la Valcamonica) se ne contano 38 con complessivi 2.978 posti autorizzati. Emerge dall'ultimo report della Fnp Cisl Pensionati, che stima la presenza, in tutta la provincia, di oltre 30mila domande di persone in attesa di entrare in una Casa di riposo.

LA POPOLAZIONE NEL '35

Nel territorio di Ats Brescia vivono oltre un milione e 800mila persone. L'età media è 45,8 anni, superiore alla media italiana complice la presenza di stranieri (14,4%) e naturalizzati (5%). Gli over 65 erano 167.187 nel 2000, sono all'incirca 270mila ora e saranno - stando alle proiezioni di Ats - 290mila nel 2035. Il picco di nascite è stato registrato attorno al 2010 (oltre 12.600 bambini nati in un anno), nel 2024 ci sono stati poco più di 7.800 flocchi azzurri e rosa, tra un paio di lustri saranno meno di 7.500. Sono insomma i numeri a dire che la popolazione sarà sempre più attempata.



Col sorriso. Più figure in campo per favorire la permanenza a casa

listici a cura di équipe multiprofessionali (medico, infermiere, psicologo, Oss, fisioterapista...). Nel 2024 le Ucp-dom sono state richieste da 2.132 utenti, per metà donne, con un'età media di 77 anni. Le prestazioni erogate sono state 271.910. Nella nostra provincia, Valcamonica esclusa, gli enti erogatori di questi servizi sono 19: tre pubblici e 16 privati (dei quali 14 no profit) tutti a contratto con Ats Brescia.

Over 75 o invalidi. Infine c'è la Rsa aperta, una misura introdotta dalla Regione nel 2018 e confermata anche per il 2026 per assicurare interventi gratuiti a domicilio di natura sociosanitaria a due tipi di destinatari:

persone affette da demenza certificata o anziani di età pari o superiore a 75 anni riconosciuti invalidi civili al 100%. In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare o professionale. Tra gli interventi previsti figurano attività di stimolazione cognitiva, assistenza nell'igiene personale, percorsi formativi per il caregiver e supporto psicologico a suo favore. La richiesta della famiglia va presentata alla Rsa scelta tra quelle che hanno sottoscritto il contratto con l'Ats, che sono 45. Nel 2024 hanno avuto accesso al servizio 3.656 utenti (dei quali 2.371 donne) con un'età media di 85 anni. Le prestazioni erogate sono state 231.712.

«Per mia madre la casa resta il posto migliore»

TESTIMONIANZA

■ «Mia madre ha 82 anni, non è più completamente autonoma ma sta ancora bene e, soprattutto, può stare a casa sua grazie all'aiutante che viene messa a disposizione dal Comune». A raccontarlo è il figlio di una donna residente a Sarezzo, seguita dal Servizio di assistenza domiciliare (Sad). Una scelta che, spiega, ha permesso di mantenere un equilibrio prezioso tra bisogno di aiuto e qualità della vita». La signora è

semi autosufficiente: riesce a svolgere alcune attività quotidiane, ma necessita di supporto nella cura della persona e nella gestione di alcuni momenti della giornata.

«Il Sad la segue con regolarità - racconta il figlio -. Gli operatori sono puntuali, preparati e hanno costruito con lei un rapporto di fiducia. Per noi è una sicurezza». Restare nel proprio ambiente familiare fa indubbiamente la differenza. «A casa ha le sue abitudini, i suoi spazi, i ricordi, e questo le dà serenità e la aiuta a restare attiva - conti-



Qualità di vita. Un aiuto arriva dai servizi erogati a domicilio

nua l'uomo -. Con l'assistenza domiciliare riesce a condurre una vita molto simile a quella che aveva quando era completamente autosufficiente». Anche per la famiglia il servizio rappresenta un sostegno concreto, dal momento che sapere che non è sola e che c'è una re-

te attorno a lei permette ai figli di conciliare lavoro e presenza. Per il figlio della signora il Sad è una risposta che guarda oltre l'emergenza. «Finché sarà possibile, crediamo che per lei la casa resti il posto migliore. E, grazie a questo servizio, oggi lo è davvero». **B. FEN.**

MULTISERVIZI BARBAGLIO
www.duplicazionechiaviauto.com
via Umberto I 31 Flero (BS) - tel. 327 8110572 - info@duplicazionechiaviauto.com
SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO